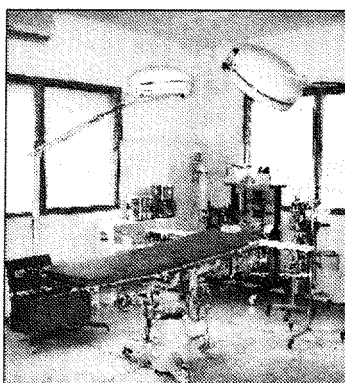


OSPEDALE**Ateneo capofila
di programma
anti-infezioni**

Attrezzature
tipiche di un
ospedale
in una foto
d'archivio



UDINE - Contribuire a prevenire e controllare le infezioni che insorgono come complicate di attività assistenziali, in ospedale o altri luoghi di cura e assistenza, attraverso la formazione dei professionisti sanitari del settore. È l'obiettivo di un progetto europeo coordinato da un gruppo di ricerca dell'Università di Udine diretto da Silvio Brusaferrò, ordinario di Igiene generale e applicata. Vi partecipano specialisti di Italia, Croazia, Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Compito degli esperti guidati dall'ateneo friulano è quello di valutare il fabbisogno formativo dei professionisti sanitari europei

attivi nella prevenzione e nel controllo delle infezioni e proporre misure formative comuni in tutta l'Ue. Il progetto dura un anno ed è promosso e finanziato con 120mila euro dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Il progetto è intitolato "Valutazione del bisogno formativo per il controllo delle infezioni nell'Unione europea". Le infezioni colpiscono circa il 7 per cento delle persone che subiscono un ricovero in ospedale, ma sono prevenibili fino al 30-40% se vengono adottate le misure organizzative, comportamentali e tecnologiche appropriate. Lunedì 21 e martedì 22 giugno, a palazzo Caiselli a Udine si incontreranno esperti internazionali del settore.